

□ **Interrogazione n. 966**

presentata in data 20 settembre 2012

a iniziativa del Consigliere Latini

“Sanità marchigiana - emergenza personale”

a risposta Orale Urgente

Premesso:

che l'attuale fase di crisi del lavoro sanitario non può essere affrontata senza rimettere al centro la qualità del lavoro come condizione necessaria per lo sviluppo del welfare;

che la macchina sanitaria regionale, a seguito dei tagli economici costretta ad effettuare ha determinato anche il licenziamento di gran parte dei lavoratori precari scaricando esclusivamente sul personale dipendente tutto il peso dell'organizzazione della salute e quindi peggiorando la condizione dei reparti abbassando il livello della qualità degli stessi servizi sanitari e assistenziali;

che la Regione Marche ha il dovere di agire per favorire le condizioni di lavoro e per migliorare il servizio a cui i pazienti hanno diritto;

che la tutela della salute deve essere l'interesse primario da perseguire ma per realizzarlo occorre tutelare gli “addetti ai lavori” affinché possano svolgere al meglio le loro funzioni ;

Considerato che la situazione della macchina sanitaria regionale è molto grave e lo dimostrano anche le segnalazioni dei sindacati che evidenziano un problema di costante emergenza a cui il personale deve far fronte, troppo esiguo rispetto alle esigenze e per questo costretto a innumerevoli sforzi, con turni di lavoro estenuanti, generando così una spirale di disagi per i cittadini e per il personale ospedaliero;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale su quali interventi ha già posto in essere o intende avviare per consentire il ripristino delle normali condizioni di funzionamento della Sanità marchigiana.